

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 SET. 2003

ADDI 26 SET. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 213
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA.

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARELLI	Antonello	Assessore
SIMBONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTACIOVANNI	Bruno	"
NUCELLO	Andrea	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
CARCANO	Giulio	"			

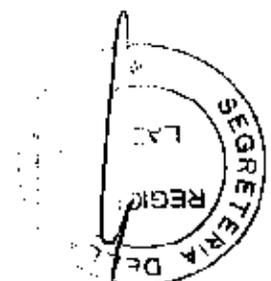
ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....COMISSIS

ASSENTI: FORMISANO-

DELIBERAZIONE N. -927-

OGGETTO:

Accordi di programma per gli interventi operativi contro gli incendi boschivi ed eventi calamitosi Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato - Colmanziamento della Regione Lazio.



927 26 SET. 2003

6

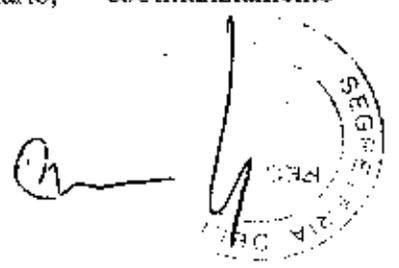
LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

- VISTA la legge 24 febbraio 1992 n. 225 – istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- VISTA la legge regionale del 4 febbraio 1974 n. 5 ed il relativo regolamento del 27 marzo 1975 n. 2;
- VISTA la legge regionale 11 aprile 1985 n. 37 – istitutiva del servizio di Protezione Civile nella regione Lazio;
- VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 669, del 15 giugno 1998 con la quale vengono forniti indirizzi, criteri ed obiettivi per la redazione del pianopluriennale di protezione civile, anche riferiti alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- VISTO il Dlgs n. 267 datato 18 agosto 2000 Testo unico riguardante l'ordinamento degli Enti Locali;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1991 n. 15, integrante la sopraccitata legge regionale n. 37/85;
- VISTO il Dlgs. n. 112, datato 31 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 – Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- VISTA la legge quadro in materia di incendi boschivi 21 novembre 2000, n. 353;
- PRESO ATTO che sono state emanate, da parte del Consiglio dei Ministri, le linee guida e le direttive per l'applicazione delle disposizioni di cui alla sopraccitata legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353/2000;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655, dell'8 maggio 2001, di modificazione della D.G.R. n. 2649, datata 18 maggio 1999 – linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale. Estensione dell'applicabilità della legge 2 febbraio 1974, n. 2;
- VISTA la propria deliberazione n. 602, datata 4 luglio 2003 con la quale tra l'altro è stato approvato nelle more della predisposizione del piano definitivo, il piano stralcio delle attività di previsione, prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi, campagna AIB 2003;
- VISTI gli accordi di programma sottoscritti in attuazione e secondo le disposizioni della legge quadro sugli incendi boschivi n. 353, del 21.11.2000, per l'attuazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, campagna AIB 2003 stipulati con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in coordinamento con la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, e finanziamento a carico della Regione Lazio, rispettivamente fissato in € 500.000,00 e € 720.000,00;
- CONSIDERATO inoltre il particolare, atipico ed eccezionale andamento della campagna AIB 2003, determinato dalle particolari condizioni climatico - meteorologiche e dal verificarsi di numerosissimi incendi ai quali nel successivo corso dell'anno è necessario ed indispensabile far fronte, richiedendo l'ulteriore utilizzazione e collaborazione del personale e dei mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, con sostegno finanziario, cofinanziamento dell'Amministrazione Regionale;

1

1



Stamp: REGIONE LAZIO - SEGRETERIA REGIONALE

927 26 SET. 2003

RITENUTO

pertanto in proposito autorizzare il Direttore del Dipartimento "Territorio" a sottoscrivere, per le attività di protezione Civile, con gli stessi Corpi Nazionali, integrazione estensione degli accordi di programma operativi sopraindicati, per far fronte adeguatamente agli eventi calamitosi eventualmente derivanti anche dalla prossima stagione invernale, in coordinamento e secondo gli indirizzi della competente Area di Protezione Civile;

RITENUTO

al riguardo autorizzare un intervento di cofinanziamento regionale a sostegno delle attività sopraindicate, al fine di potenziare il "Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale", considerate le particolari, atipiche, eccezionali condizioni climatico-metereologiche, che riguardano anche il territorio della Regione Lazio;

all'unanimità

DELIBERA

per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante della presente deliberazione, di:

- autorizzare in relazione gli accordi di programma stipulati con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato, riguardanti le attività antincendio boschivo con oneri a carico della Amministrazione Regionale, pari rispettivamente, a € 720.000,00 e € 500.000,00, con cofinanziamento regionale di pari importo complessivo;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento "Territorio" a sottoscrivere integrazioni agli accordi di programma già stipulati con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed il Corpo Forestale dello Stato, considerate le particolari, eccezionali condizioni climatico - metereologiche, per avvalersi dei relativi mezzi e personale, con il coordinamento della competente Area Regionale di Protezione Civile e per il potenziamento del "Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale" nel proseguo successivo dell'anno, anche per le particolari necessità operative che potrebbero essere determinate dalla prossima stagione invernale, con sostegno finanziario - cofinanziamento della Amministrazione Regionale;
- il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

29 SET. 2003

927
28 SET. 2003

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Coordinamento Regionale per il Lazio

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile

Premessa:

- La legge quadro sugli incendi boschivi 353 del 21.11.2000 attribuisce alle Regioni le competenze in materia di incendio boschivo, in particolare le Regioni:

per effetto dell'art. 7

comma 3:

- programmano la lotta attiva ed assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali, costituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo, nei periodi di massimo rischio di incendio boschivo, la Sala Operativa Unificata Permanente SOUP, avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto alla attività delle squadre a terra :

- di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato in base ad accordi di programma;
- di personale appartenente alle organizzazioni di Volontariato riconosciute secondo la vigente normativa dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco;

comma 4:

- su richiesta delle Regioni, il COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) interviene con la flotta aerea secondo procedure prestabilite e tramite Sala Operativa Regionale Permanente di Protezione Civile;

comma 5:

- assicurano il Coordinamento delle operazioni a terra anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi boschivi.

A tali fini le Regioni possono avvalersi del *Corpo Forestale dello Stato* tramite i centri operativi antincendio boschivo del corpo medesimo.

ic.le.
Pony



- Il Corpo Forestale dello Stato è presente sul territorio della Regione Lazio attraverso una struttura organizzativa territoriale comprendente 5 Coordinamenti Provinciali e 80 Comandi Stazione Forestali, coordinati dal Coordinamento Regionale del CFS per il Lazio. E' schierato istituzionalmente con 500 unità complessive di personale ed è dotato di mezzi ed attrezzature come da allegato prospetto:
- Sono fatte salve dal presente accordo di programma le competenze istituzionali proprie del Corpo Forestale dello Stato.
In particolare il Corpo Forestale dello Stato è impegnato in servizi di emergenza ambientale o di polizia, nelle attività di ordine e sicurezza pubblica e di rilevazione e denuncia di illeciti amministrativi e penali, nella caratterizzazione, raccolta, elaborazione ed analisi dei dati statistici, nella trasmissione agli Enti competenti dei dati riferiti al fenomeno incendi.

Premesso quanto sopra, tra:

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE REGIONE LAZIO

E

COORDINAMENTO REGIONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

si stipula il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

Il dispositivo di risorse, mezzi, e personale del CFS in servizio nel Lazio non impegnato in altre attività istituzionali prioritarie, sarà impiegato ed utilizzato nelle attività antincendio boschivo, in particolare nel periodo di massimo rischio, individuato per l'anno in corso dal 15 giugno al 30 settembre, attraverso il Coordinamento Regionale CFS, in coordinamento con la Sala Operativa Regionale Permanente SOUP, istituita ed attivata presso la sede di Via R.R. Garibaldi, 7 - Roma.

Tutte le attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi saranno comunque svolte ed effettuate secondo quanto stabilito dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile competente Area 2A/7.

La Sala Operativa Regionale Permanente SOUP, attivata presso la sede di Via R.R. Garibaldi, 7 - Roma, provvede al coordinamento di tutte le attività antincendio boschivo 2003 secondo la vigente normativa nazionale e regionale in tutto il territorio regionale, con una operatività di tipo continuativo e permanente.

Fermo restando quanto sopra, le attività antincendio verranno gestite operativamente dalle rispettive Sale Operative Unificate istituite ed attivate dalla Regione Lazio a livello provinciale, che opereranno secondo gli indirizzi e le direttive della competente Area 2A/7 ed il Coordinamento della Sala Operativa Regionale Permanente di Protezione Civile SOUP.

L'organizzazione predisposta anche con il presente accordo dovrà comunque consentire appropriata e sufficiente operatività durante tutto l'arco dell'anno. L'attività dovrà essere potenziata nel corso del periodo di massimo rischio, individuato da 15 giugno al 30 settembre 2003.

Durante il periodo di massimo rischio e di grave pericolosità presterà servizio, nelle rispettive Sale Operative istituite ed attivate dalla Regione Lazio a livello provinciale e nella Sala Operativa Regionale Permanente SOUP, insieme ai rappresentanti degli altri Enti istituzionali ed al Volontariato, anche il personale del Corpo Forestale dello Stato, tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, salvo diverse esigenze ed attivazioni per gli episodi incendi in atto, per la predisposizione tempestiva degli interventi necessari.

Diverse esigenze ed attivazioni degli organismi e degli operatori del CFS potranno essere individuate e richieste dalla Sala Operativa Regionale Permanente SOUP per ulteriori necessità operative, al Coordinamento Regionale CFS, che provvederà a disporre di conseguenza, in relazione al presente accordo di programma.

In caso di necessità la Sala Operativa Regionale Permanente SOUP istituita ed attivata presso la Regione Lazio, si avvale e potrà anche richiedere lo spostamento, per le finalità in questione, secondo il presente accordo di programma, di mezzi, risorse e personale disponibili del Corpo Forestale dello Stato, anche attivati con il sostegno finanziario della Regione Lazio, in tutto il territorio regionale, sulla base delle procedure proprie del Corpo Forestale dello Stato, nel rispetto della relativa articolazione organizzativa ed attraverso il Coordinamento Regionale del Corpo medesimo.

La Regione Lazio assicura il coordinamento delle operazioni a terra, anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi boschivi.

A tal fine la Regione Lazio può avvalersi del Corpo Forestale dello Stato.

Il coordinamento sul posto delle operazioni di estinzione degli incendi boschivi viene affidato in via ordinaria, con il presente accordo, dalla Regione Lazio, al Corpo Forestale dello Stato, anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei, salvo diverse esigenze stabilite dalla Sala Operativa Regionale Permanente SOUP, ferme e salve restando le responsabilità specifiche, i regolamenti, i doveri e gli obblighi di ciascuna struttura deputata a svolgere compiti di difesa dal fuoco e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nell'ambito del dispositivo predisposto e organizzato dalla Regione Lazio.

Per gli episodi incendi boschivi per i quali interviene direttamente sul posto il CFS, sarà comunicato alla Sala Operativa Regionale Permanente SOUP, dalle rispettive sale operative attivate a livello provinciale, la sigla radio del responsabile del coordinamento delle operazioni a terra CFS, per stabilire l'indispensabile collegamento radio e telefonico diretto, attraverso personale CFS, per fornire complete, tempestive notizie, informazioni attinenti l'effettiva situazione esistente, relazionando sull'andamento dell'episodio in atto, per le valutazioni e le decisioni di competenza della stessa SOUP.

Per la predisposizione della richiesta e dei relativi adempimenti stabiliti dalle procedure emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento di Protezione Civile, per l'intervento di mezzi aerei, la Regione Lazio normalmente, e salvo diverse esigenze stabilite dalla SOUP, si avvale del Corpo Forestale dello Stato.



Le richieste di intervento dei mezzi aerei verranno salvo diverse esigenze che saranno stabilite dalla Sala Operativa Permanente SOUP della Regione Lazio, predisposte su indicazione degli operatori a terra del Corpo Forestale dello Stato, in collegamento con i Coordinamenti Provinciali del medesimo Corpo, e da questi inviate al Coordinamento Regionale del Corpo Forestale dello Stato, nonché alle Sale Operative Unificate istituite a livello provinciale dalla Regione Lazio, ed alla Sala Operativa Regionale Permanente SOUP.

Il Coordinamento Regionale CFS trasmetterà la scheda di richiesta alla Sala Operativa Regionale Permanente SOUP della Regione Lazio, per le valutazioni e le decisioni del caso sulla base delle complete e tempestive informazioni e notizie ricevute e relative all'evento antincendio che dovranno essere fornite alla stessa SOUP, dai Coordinamenti Provinciali e Regionale del CFS e dalle Sale Operative Unificate attivate dalla Regione Lazio a livello provinciale, ovvero su richiesta specifica della stessa Sala Operativa Regionale SOUP da ogni operatore, addetto, Ente ed Organismo competente, comunque interessato.

Per la trasmissione dei dati, notizie ed informazioni sugli incendi sarà individuata e stabilita, di concerto tra la direzione della competente Area regionale di Protezione Civile 2A/7 ed il Coordinamento Regionale CFS univoca ed apposita modulistica che giornalmente dovrà essere redatta e trasmessa alla Sala Operativa Regionale Permanente SOUP ed al Coordinamento Regionale CFS, in modo analogo ed univoco, e negli orari che saranno stabiliti per comune intesa.

Dovranno essere fornite tempestivamente, tutte le informazioni e le notizie utili per consentire alla SOUP di svolgere le funzioni e le attività di competenza.

A sostegno delle attività di cui al presente accordo di programma, la Regione Lazio interviene, per le esigenze operative e funzionali del CFS, con un sostegno finanziario pari a €.500.000,00 che saranno erogati in conto esercizio finanziario anno 2003, sulla base di una tabella di ripartizione che sarà trasmessa alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, da parte del Coordinamento Regionale del CFS.

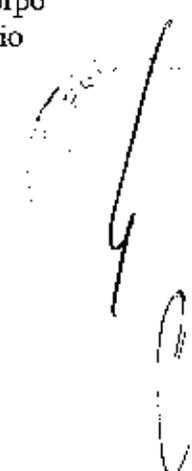
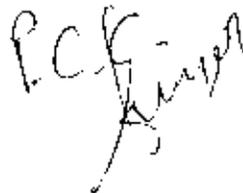
Il CFS relazionerà sull'attività svolta rendicontando le spese effettivamente sostenute.

Roma, 13 luglio 2003

Regione Lazio
L'Assessore all'Ambiente
(Marco Verzaschi)



Coordinamento Regionale del Corpo
Forestale dello Stato per il Lazio
il Coordinatore
(Dr. Vincenzo Pasquini)



"Dispositivo per le attività relative alla campagna AIB 2003"

Tra

il Ministero dell'Interno - Direzione Regionale VV.F. Lazio

e

la Regione Lazio - Assessorato all'Ambiente
Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile

ai sensi della legge quadro n. 353 del 21 novembre 2000

si conviene e stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA.

La Regione Lazio si avvale nella campagna AIB per l'anno 2003 di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività del sistema antincendio boschivo.

Ai fini della Campagna AIB 2003 la Regione Lazio mette a disposizione la somma di € 720.000 per il rinforzo del dispositivo antincendio in campo regionale con personale permanente e discontinuo, mezzi terrestri ed elicotteri del Corpo dei Vigili del fuoco. Tale dispositivo verrà impiegato ed utilizzato con il coordinamento della Sala Operativa Regionale - SOUP - attivata presso la sede della Regione Lazio in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, della Sala Operativa della Direzione Regionale VV.F. per il Lazio e delle sale operative provinciali unificate integrate, istituite a livello provinciale dalla Regione Lazio.

Il piano relativo prevede:

a) La presenza di un funzionario VV.F. nella SOUP.

La Regione Lazio s'impegna a corrispondere al personale VV.F. per le attività presso la SOUP i buoni pasto per usufruire della mensa durante il servizio con orario di almeno nove ore giornaliere.

R. C. Chiar

b) La formazione di una squadra composta da n. 5 unità permanenti, dislocata a Roma, disponibile in ambito regionale, sia per operazioni di vigilanza che di intervento. Detta squadra svolgerà servizi di vigilanza e/o interventi di spegnimento del fuoco su richiesta della SOUP alla sala operativa della Direzione Regionale, seguendo le procedure proprie del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il personale di cui sopra sarà reso disponibile ordinariamente per tutto il periodo di grave pericolosità, dal 15/6 al 30/9/2003, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

c) La presenza di un capo reparto presso ciascuna delle 5 sale operative unificate provinciali, che saranno attivate dalla Regione Lazio

d) La formazione di n. 5 squadre, composte ciascuna da n. 5 unità permanenti, dislocate su tutte e 5 le provincie del Lazio.

La presenza del personale di cui ai punti c) e d) è prevista dal 1/7 al 31/8/2003, con orario 8.00-20.00, salvo diverse effettive esigenze legate ad eventuali necessità che saranno individuate dalla SOUP.

In caso di necessità la SOUP potrà richiedere alla sala operativa della Direzione Regionale la dislocazione e gli interventi dei mezzi, delle risorse e del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, attivati con il sostegno finanziario della Regione, su tutto il territorio regionale, seguendo le procedure proprie del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

e) Su richiesta dei Comandi Provinciale dei Vigili di Fuoco del Lazio, dette squadre potranno essere utilizzate per gli interventi di incendi di bosco, in tutta la Regione, previa autorizzazione della Direzione Regionale Lazio, che terrà conto delle esigenze operative del momento, in accordo con la SOUP.

Ciascuna di dette squadre, qualora ritenuto necessario, svolgerà compiti di vigilanza, percorrendo itinerari secondo esigenze individuate dalla SOUP e concordate giornalmente tra la stessa e la Direzione Regionale.

800

Normalmente, per una maggiore presenza sul territorio, le squadre viaggeranno su due automezzi, di cui uno dotato prevalentemente di caratteristiche fuori strada e l'altro di modulo antincendio, per consentire all'occorrenza anche un primo intervento.

Il particolare impiego itinerante delle predette squadre, escluderà che possano fare riferimento a prefissati punti di ristoro, in modo da garantire la massima copertura del territorio giornalmente assegnatogli.

Il trattamento economico di missione disciplinato dal Contratto Collettivo Integrativo - art. 28 comma 6 - rientra nell'ambito del finanziamento in premessa.

- n) La disponibilità di un elicottero per il supporto alle squadre antincendio VV.F. L'impiego dell'elicottero del Centro Aviazione, non esclusivamente dedicato a tale attività, bensì orientato al compito specifico, potrà essere richiesto dalla Sala Operativa Regionale SOUP al Centro Operativo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno, che ne autorizzerà l'impiego tenuto conto delle esigenze di soccorso sul territorio e secondo le procedure di raccordo previste con il Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Regione Lazio si impegna a corrispondere al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, la quota parte dell'impegno economico connesso all'uso dell'elicottero sulla base delle ore effettivamente rese e registrate dal Centro Aviazione al costo di ~~3200€~~ per ora di volo, fino ad un massimo di n. 50 ore.

L'importo pari a 50 ore di volo effettivo è compreso nella somma di ~~160000€~~ messa a disposizione dalla Regione Lazio.

L'importo spettante sarà corrisposto a consuntivo in relazione alle ore effettivamente rese.

- g) Per le esigenze organizzative e di coordinamento operativo, la Sala Operativa della Direzione Regionale, sarà potenziata da un C.R. Sarà compito della Sala Operativa dell'Ispettorato Lazio, provvedere a

- tenere aggiornata la situazione della dislocazione delle squadre operative VV.F. A.I.B. ed in particolare quelle finanziate dalla Regione Lazio;
- concordare i percorsi e le azioni da svolgere, tenendo i contatti giornalieri con la SOUP e, secondo le esigenze indicate dalla stessa, comunicare gli spostamenti delle squadre boschive nel territorio laziale.

Il dispositivo di cui sopra sarà, eventualmente, integrato con squadre VV.F. finanziate dal Dipartimento della Protezione Civile, a seguito di specifica convenzione con il Ministero dell'Interno..

La Regione Lazio si impegna ad attivare, entro il 30 settembre, le procedure per l'erogazione di un anticipo di *€ 560.000,00*

La somma dovrà essere versata a favore del Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, nell'apposito capitolo di entrata n° 2439 Cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato, facendo pervenire, alla Direzione Regionale VV.F. per il Lazio la relativa quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa del versamento, entro i 15 giorni successivi al versamento stesso.-

La quota eccedente l'anticipo, risultante dalla contabilità consuntiva, sarà corrisposta con le stesse modalità, entro 30 gg. dalla presentazione del rendiconto.

Roma, 13/6/03

Per la Regione Lazio
Assessore all' Ambiente

On. Marco VERZASCHI

[Handwritten signature of Marco Verzaschi]
[Handwritten initials]

Per la Direzione Regionale
Vigili del Fuoco Lazio

IL RAPPRESENTANTE PRO TEMPORE

Dott. Ing. Giorgio RIPA

[Handwritten signature of Giorgio Ripa]
[Handwritten initials]